

### Allegato A

OS 5.2 del PR FESR 21-27. Sub-azione 5.2.1.3 “Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”

<b>Finalità generale</b>	La sub)Azione interviene nei territori delle aree interne per prevenire condizioni di fragilità socioeconomica che derivano dall'abbandono delle attività economiche nei centri storici attraverso il sostegno a progetti in grado di valorizzare le aree interessate, il mantenimento della presenza di imprese e la promozione di nuovi insediamenti, così da sviluppare nuova occupazione. Mediante la rigenerazione di spazi ed immobili pubblici saranno sostenuti interventi a supporto dell’insediamento di imprese dell’artigianato, del commercio, dei servizi di prossimità e del turismo sostenibile, attraverso approcci integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico nelle aree interne della Toscana. La sub)Azione mira inoltre alla generazione e al sostegno di presidi di natura imprenditoriale da attuarsi anche attraverso il rafforzamento delle connessioni digitali sub-primarie.
<b>Territori interessati</b>	Aree interne, individuate con la delibera di GR n.690 del 20 giugno 2022 sulla base delle mappatura nazionale delle aree interne e dei criteri SNAI
<b>Soggetti beneficiari</b>	I soggetti beneficiari sono i Comuni toscani facenti parte delle sei strategie d’area individuate dalla delibera 690/22. Qualora il progetto sia presentato da più comuni in raggruppamento, i soggetti dovranno dimostrare di essere accomunati dalla necessità di realizzare, sui propri territori, un’opera pubblica, articolata su interventi di natura puntuale che dovranno, però, intercettare la medesima tipologia di investimento per un settore comune e mirare alle medesime finalità. In tal caso la domanda è unica, ed è presentata dal capofila che viene individuato con unico soggetto beneficiario, per cui le amministrazioni coinvolte dovranno sottoscrivere, preliminarmente all’acquisizione del provvedimento di ammissione a finanziamento, apposito accordo di collaborazione.
<b>Tipologia ed entità del finanziamento</b>	Contributo a fondo perduto fino ad un massimo 90% del costo del progetto. Costo totale di ciascuna operazione maggiore di 200.000,00 euro di investimento.
<b>Spese ammissibili</b>	Sono ammissibili al contributo le spese relative a: - spese tecniche (nella misura massima del 10% dell’importo a base d’appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza) riferite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a: studi e analisi, costi di progettazione, indagini preliminari e di cantiere, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze economico finanziarie, studi di fattibilità; - acquisto beni immobili coerenti con le finalità previste dall’Azione; - lavori di restauro, ristrutturazione e adeguamento dei beni immobili; - recupero aree a verde, realizzazione e messa in sicurezza di attraversamenti, anche di corsi d’acqua, sentieri e passerelle pedonali per il miglioramento della fruizione anche turistica; - opere civili e impiantistiche; riqualificazione/sostituzione di sottoservizi solo se strettamente attinenti e funzionali all’opera finanziata; - sostituzione e lastricazione della pavimentazione dell’area interessata, realizzazione di sedute, rifacimento marciapiedi, realizzazione o

	<p>riqualificazione di parcheggi e aree di sosta, realizzazione di servizi igienici, realizzazione, adeguamento o sostituzione di illuminazione pubblica, realizzazione di aree mercatali, realizzazione di impianti di movimento se finalizzati al perseguimento degli obiettivi e finalità della sub azione;</p> <p>- acquisto e posa in opera di allestimenti e arredi, comprese opere d'arte, finalizzati al miglioramento della fruibilità, dell'attrattività e del decoro urbano;</p> <p>- attrezzature e servizi tecnologici e informatici strettamente pertinenti all'infrastruttura e a uso esclusivo della stessa (es. pannelli informativi elettronici, pannelli fotovoltaici, postazioni multimediali.)</p>
<p><b>Realizzazione dell'intervento</b></p>	<p>Qualora l'intervento fosse parzialmente realizzato, anche per un importo inferiore al limite minimo di 200.000,00 euro stabilito per l'ammissibilità, il contributo è proporzionalmente ridotto, operando quindi una revoca parziale, purché risulti funzionante.</p>